

# CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto della II Commissione permanente  
(Giustizia)

## II Commissione

### SOMMARIO

Giovedì 27 ottobre 2011

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 27 ottobre 2011. - Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. - Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati e Giacomo Caliendo.*

**La seduta comincia alle 12.30.**

**Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.**

**C. 3900, approvato dal Senato, C. 420 Contento, C. 1004 Pecorella, C. 1447 Cavallaro, C. 1494 Capano, C. 1545 Barbieri, C. 1837 Mantini, C. 2246 Frassinetti, C. 2419 Cassinelli, C. 4505 Razzi e C. 4614 Cavallaro.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 25 ottobre 2011.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore e il Governo hanno espresso i pareri sugli emendamenti

Cinzia CAPANO (PD) esprime un giudizio fortemente critico nei confronti dell'atteggiamento di totale chiusura del relatore e del Governo, che hanno invitato tutti i presentatori al ritiro delle proposte emendative esprimendo altrimenti parere contrario. Ricorda come si sia molto insistito nel chiedere al Governo di esprimere una valutazione circa la compatibilità dei principi in materia di professioni previsti nell'articolo 3 del decreto-legge n. 138 del 2011 e come il sottosegretario Alberti Casellati abbia infine affermato che il testo in esame sarebbe compatibile in linea generale, salvo verificare tale compatibilità nello specifico, avendo riguardo ad ogni singola norma ed emendamento, anche tenendo conto delle specificità della professione forense. Rileva quindi come il Governo, esprimendo un parere contrario su tutte le proposte emendative, abbia invece implicitamente ritenuto che tutte le norme del testo siano compatibili con i principi contenuti nella recente manovra finanziaria. Valutazione, questa, che a suo giudizio non è assolutamente condivisibile. Sottolinea, inoltre, come il testo non sia neanche compatibile con i più recenti impegni assunti dall'Italia in sede europea, relativi alla liberalizzazione delle professioni ed alla derogabilità dei minimi tariffari, che dovrebbero costituire un mero parametro di riferimento. Rileva altresì come si apprenda, da notizie di stampa, che il contenuto dei preannunciati provvedimenti in materia di sviluppo economico potrebbe introdurre nuovi elementi che renderebbero il testo in esame ancor più inadeguato. Si riferisce, in particolare, alla possibilità che siano introdotte nuove norme in tema di società tra professionisti che consentirebbero la costituzione anche di società di capitali, al contrario di quanto previsto dal testo in esame. Tornando ai principi fissati dal decreto-legge n. 138 del 2011, rileva quindi come vi sia una forte discrasia con il testo in esame anche in tema di partecipazione obbligatoria alle scuole forensi, alla configurazione dell'obbligo di formazione, al tirocinio.

Osserva come, paradossalmente, taluni emendamenti presentati dal PD consentirebbero di adeguare alcuni aspetti del testo in esame ai principi dettati dal Governo stesso nel decreto-legge n. 138 del 2011. Ritiene quindi che anche per questo motivo la posizione di chiusura assunta dal Governo e dal relatore sia miope, poiché attraverso la collaborazione tra maggioranza e opposizione sarebbe a suo giudizio possibile redigere, in tempi rapidi, un testo più compatibile con le indicazioni provenienti dall'Europa e più adeguato alle reali esigenze dell'avvocatura.

Ritiene infine che sia molto grave che il nuovo Ministro della giustizia non abbia ritenuto di rappresentare alla Commissione le proprie linee guida, anche in materia di professioni.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, assicura che sarà rappresentata al Ministro della giustizia l'esigenza evidenziata oggi dall'onorevole Capano e precedentemente anche da altri commissari. Fa quindi presente che l'onorevole Costa, nella qualità di rappresentante del gruppo del PdL, ha chiesto che oggi la Commissione non proceda alla votazione degli emendamenti sul provvedimento in esame e che sia comunque fissata sin da ora una diversa data nella quale le votazioni potranno avere luogo, affinché si possa pervenire all'approvazione finale del testo.

Roberto CASSINELLI (PdL), *relatore*, nel replicare all'onorevole Capano, si richiama alle argomentazioni più volte illustrate e che sono alla base della decisione, di natura non tecnica ma politica, di invitare al ritiro di tutte le proposte emendative. Quanto alla richiesta dell'onorevole Costa, che condivide, propone, tenuto conto del fatto che lo svolgimento delle attività parlamentari della prossima settimana sarà condizionato dalla presenza di festività, che le sedute per la votazione degli emendamenti siano fissate nella settimana ancora successiva.

Donatella FERRANTI (PD) pur facendo presente come il gruppo del PD sia pronto a discutere e votare gli emendamenti anche nella seduta odierna, non si oppone a un differimento, che potrebbe essere disposto secondo quanto proposto dal relatore.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, preso atto di quanto emerso nel corso del dibattito, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12.40.**